



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 27 febbraio 2007 (02.03)
(OR. en)**

6804/07

UEM 52

NOTA

del:	Segretariato generale del Consiglio
alle:	delegazioni
Oggetto:	Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato dell'Irlanda

Si allega per le delegazioni il parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato presentato dall'Irlanda, adottato dal Consiglio ECOFIN del 27 febbraio 2007.

Allegato

PARERE DEL CONSIGLIO**del 27 febbraio 2007****sul programma di stabilità aggiornato dell'Irlanda, 2006-2009**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche¹, in particolare l'articolo 5, paragrafo 3,

vista la raccomandazione della Commissione,

previa consultazione del comitato economico e finanziario,

HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

- (1) Il 27 febbraio 2007 il Consiglio ha esaminato il programma di stabilità aggiornato dell'Irlanda, relativo al periodo 2006-2009.
- (2) Lo scenario macroeconomico sotteso al programma prevede una graduale diminuzione della crescita del PIL reale, che passerebbe dal 5,4% del 2006 ad una media di poco superiore al 4% nel restante periodo di riferimento del programma. Valutato nel quadro delle informazioni attualmente disponibili, questo scenario risulta basato su ipotesi di crescita plausibili, pur in presenza di rischi significativi quali possono essere rappresentati da una brusca svolta al ribasso per quanto riguarda gli elevati livelli di edilizia residenziale e prezzi dell'immobiliare. Le proiezioni del programma per quanto riguarda l'inflazione sembrano realistiche.

¹ GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1. Regolamento modificato dal regolamento (CE) n. 1055/2005 (GU L 174 del 7.7.2005, pag. 1). Tutti i documenti citati nel presente testo sono disponibili all'indirizzo: http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm

- (3) Per il 2006 il programma stima il saldo delle pubbliche amministrazioni ad un'eccedenza pari al 2.3% del PIL, contro il disavanzo pari allo 0.6% del PIL previsto nell'aggiornamento precedente; dati di cassa più recenti relativi all'amministrazione centrale fanno prevedere un'eccedenza ancora più marcata, pari al 2½% circa del PIL. Il risultato più positivo del previsto rispetto all'anno precedente è interamente attribuibile alla situazione delle entrate e rispecchia in particolare il persistente dinamismo del mercato immobiliare, che dà impulso alla fiscalità immobiliare, e in misura più limitata al più forte incremento della produzione, che esercita un effetto analogo sull'imposizione ordinaria. Per quanto riguarda la spesa nominale, il risultato stimato è prossimo a quello figurante nel bilancio di previsione.
- (4) La strategia di bilancio a medio termine dell'Irlanda si basa sulla salvaguardia della sostenibilità finanziaria, saldamente ancorata al patto di stabilità e crescita. Si prevede che le eccedenze si confermino per tutto il periodo di riferimento del programma: l'eccedenza effettiva passerebbe ad una percentuale stimata al 2.3% del PIL nel 2006 all'1.2% in 2007, per declinare gradualmente allo 0.6% nel 2009; l'eccedenza primaria subirebbe un analogo declino, passando da un livello stimato al 3.3% del PIL nel 2006 all' 1.6% del PIL nel 2009. Il dimezzarsi dell'eccedenza effettiva iscritta in bilancio nel 2007 è dovuto al previsto aumento del rapporto spesa/PIL, aumento che rispecchia principalmente l'incremento dei trasferimenti sociali; per il 2008 e il 2009 si prevede che i rapporti reddito/PIL e spesa/PIL subiscano entrambi un declino, peraltro modesto nel caso della spesa. Rispetto alle proiezioni contenute nel precedente aggiornamento (fino al 2008), il forte aumento del saldo stimato per il 2006, realizzato grazie all'incameramento di introiti superiori al previsto, prosegue nei due anni successivi per quanto riguarda il rapporto reddito/PIL nonché i rapporti fra eccedenza effettiva e primaria e PIL, ad un tasso decrescente, praticamente senza alcun cambiamento nel profilo del rapporto spesa/PIL previsto.

- (5) Il saldo strutturale (ovvero il saldo corretto per il ciclo al netto di misure una tantum e di altre misure temporanee) calcolato in base alla metodologia concordata dovrebbe subire una riduzione passando da un'eccedenza lievemente inferiore al 4% del PIL nel 2006 ad un livello di poco superiore all'1 1/2 nel 2009. Come nell'aggiornamento precedente del programma di stabilità, l'obiettivo di medio termine (OMT) per la posizione di bilancio presentato nel programma è una posizione in equilibrio in termini strutturali, che il programma prevede di mantenere con un ampio margine nel corso del periodo di riferimento. Poiché l'obiettivo di medio termine del programma è più ambizioso del benchmark minimo (stimato pari ad un disavanzo di circa 1 1/4% del PIL), il raggiungimento dell'equilibrio strutturale dovrebbe realizzare l'obiettivo di fornire un margine di sicurezza rispetto al verificarsi di un disavanzo eccessivo. L'obiettivo di medio termine si situa entro la forcella indicata per gli Stati membri dell'area dell'euro e dell'ERM 2 nel patto di stabilità e crescita e nel codice di condotta, ed è più ambizioso di quanto implicato dal rapporto debito/PIL e dalla crescita media del prodotto potenziale a lungo termine.
- (6) I rischi connessi alle proiezioni di bilancio contenute nel programma sembrano nel complesso compensarsi. Da una parte la situazione macroeconomica, dopo una posizione di partenza probabilmente più forte di quanto ipotizzato, potrebbe subire un'evoluzione meno favorevole di quella prevista e, contestualmente, potrebbero risultare significativamente più deboli certe specifiche fonti di reddito, particolarmente quelle più strettamente connesse al mercato immobiliare. Dall'altra parte, altri introiti considerati congiuntamente sembrano essere oggetto di proiezioni caute, e negli ultimi anni le spese sono state contenute all'interno o in prossimità dei livelli previsti.
- (7) Tenuto conto di questa valutazione dei rischi, la politica di bilancio delineata nel programma appare sufficiente a mantenere l'obiettivo a medio termine per l'intero periodo di riferimento, come previsto nel programma stesso, oltre a garantire un margine di sicurezza sufficiente contro il rischio di uno sfondamento della soglia di disavanzo del 3% del PIL in caso di normali fluttuazioni macroeconomiche nel corso dello stesso periodo. Per il 2008 and 2009 l'impostazione della politica di bilancio è in linea con il patto di stabilità e crescita. Nel 2007 tuttavia il saldo strutturale registra un forte declino: ciò comporta il rischio che in questo anno l'impostazione presupposta dal programma possa essere prociclica qualora l'economia risulti attraversare un momento favorevole: una situazione da evitare nel quadro del patto di stabilità e di crescita.

- (8) Si stima che nel 2006 il debito pubblico lordo sia sceso a toccare il 25% del PIL, valore assai inferiore al valore di riferimento del 60% indicato nel trattato. Il programma prospetta un calo nel rapporto debito/PIL pari ad altri tre punti percentuali durante il periodo coperto dal programma.
- (9) L'impatto di bilancio a lungo termine dell'invecchiamento demografico in Irlanda è di parecchio superiore alla media UE, soprattutto perché la popolazione è relativamente più giovane e di conseguenza si prevede aumento più pronunciato della spesa pensionistica in proporzione del PIL nel corso dei decenni a venire, fenomeno nel quale ha giocato in parte la maturazione del sistema pensionistico. La posizione di bilancio iniziale, migliorata rispetto al 2005, se contribuisce significativamente ad alleviare il previsto impatto finanziario a lungo termine dell'invecchiamento, non è però sufficiente a coprire integralmente il notevole incremento della spesa che tale fenomeno comporta. Mantenere surplus primari elevati nel medio periodo e attuare misure destinate a frenare il significativo aumento della spesa dovuta all'invecchiamento della popolazione contribuirebbe, come riconosciuto dal programma, a ridurre i rischi che pesano sulla sostenibilità delle finanze pubbliche. Nel complesso, per quanto concerne la sostenibilità delle finanze pubbliche l'Irlanda sembra essere a medio rischio.
- (10) Il programma di stabilità non contiene una valutazione qualitativa dell'impatto globale della relazione di attuazione dell'ottobre 2006 relativa al programma nazionale di riforme nel quadro della strategia di bilancio a medio termine. Inoltre, non fornisce informazioni sistematiche sui costi o risparmi di bilancio diretti delle principali riforme previste dal programma nazionale di riforme e, nelle sue proiezioni di bilancio, non tiene esplicitamente conto delle conseguenze che le azioni delineate in tale programma hanno per le finanze pubbliche. Le misure relative al settore delle finanze pubbliche previste nel programma di stabilità sembrano tuttavia coerenti con quelle previste nel programma nazionale di riforme. In particolare, entrambi i programmi prevedono di continuare a dar corso all'attuazione di ambiziosi piani di potenziamento delle infrastrutture, segnatamente nel quadro del Piano di sviluppo nazionale pubblicato nel gennaio 2007, mentre il programma di stabilità va ad integrare le azioni previste nel programma nazionale di riforme con una descrizione dettagliata delle misure finalizzate a migliorare gli aspetti istituzionali delle finanze pubbliche, particolarmente quelle destinate a rendere più efficiente la riscossione delle imposte e rendere e conseguire un migliore rapporto prezzo/qualità nella gestione della spesa.

(11) La strategia di bilancio del programma è sostanzialmente coerente con gli indirizzi di massima per le politiche economiche inclusi negli orientamenti integrati per il periodo 2005-2008.

(12) Per quanto riguarda i requisiti in materia di dati che figurano nel codice di condotta per i programmi di stabilità e convergenza, il programma fornisce tutti i dati richiesti e la maggior parte di quelli opzionali².

La conclusione generale è che la posizione di bilancio a medio termine è solida e che, a condizione che l'orientamento del 2007 non risulti prociclico, la strategia di bilancio offre un buon esempio di politica conforme al patto di stabilità e crescita. Sarebbe in ogni caso prudente conservare uno spazio di manovra qualora si veda ribaltata l'attuale tipologia di crescita che è stata trainata dal forte sviluppo del settore edilizio.

In considerazione della valutazione di cui sopra, in particolare del previsto aumento delle spese connesse all'invecchiamento demografico, si invita l'Irlanda a persistere nell'attuazione di misure destinate a migliorare la sostenibilità a lungo termine delle sue finanze pubbliche.

² In particolare, non sono forniti dati relativi ai deflatori dei consumi privati, dei consumi pubblici e degli investimenti, all'accreditamento/indebitamento netto del settore privato, alla spesa pubblica per funzione e alla scomposizione dell'aggiustamento stock-flussi dell'indebitamento dell'amministrazione pubblica.

Confronto tra le principali proiezioni macroeconomiche e di bilancio

		2005	2006	2007	2008	2009
PIL reale (variazione in %)	PS dic. 2006	5.5	5.4	5.3	4.6	4.1
	COM nov. 2006	5.5	5.3	5.3	4.3	n.a.
	<i>PS dic. 2005</i>	4.6	4.8	5.0	4.8	n.a.
Inflazione IAPC (%)	PS dic. 2006	2.2	2.7	2.6	2.0	1.7
	COM nov. 2006	2.2	2.9	2.7	2.2	n.a.
	<i>PS dic. 2005</i>	2.2	2.0	2.0	1.8	n.a.
Divario tra produzione effettiva e potenziale (in % del PIL potenziale)	PS dic. 2006¹	-0.4	-1.2	-1.6	-2.2	-2.5
	COM nov. 2006 ⁵	-0.5	-1.4	-1.9	-2.7	n.a.
	<i>PS dic. 2005¹</i>	-1.3	-1.9	-2.2	-2.1	n.a.
Saldo delle amministrazioni pubbliche (in % del PIL)	PS dic. 2006	1.1	2.3	1.2	0.9	0.6
	COM nov. 2006	1.1	1.2	0.9	0.4	n.a.
	<i>PS dic. 2005</i>	0.3	-0.6	-0.8	-0.8	n.a.
Saldo primario (in % del PIL)	PS dic. 2006	2.1	3.3	2.3	1.8	1.6
	COM nov. 2006	2.1	2.2	1.9	1.4	n.a.
	<i>PS dic. 2005</i>	1.5	0.6	0.4	0.5	n.a.
Saldo corretto per il ciclo (in % del PIL)	PS dic. 2006¹	1.3	2.8	1.8	1.8	1.6
	COM nov. 2006	1.3	1.7	1.6	1.5	n.a.
	<i>PS dic. 2005¹</i>	0.8	0.2	0.1	0.1	n.a.
Saldo strutturale (in % del PIL)	PS dic. 2006³	1.6	2.7	1.8	1.8	1.6
	COM nov. 2006 ⁴	1.6	1.7	1.6	1.5	n.a.
	<i>PS dic. 2005</i>	0.8	0.2	0.1	0.1	n.a.
Debito pubblico lordo (in % del PIL)	PS dic. 2006	27.4	25.1	23.0	22.4	21.9
	COM nov. 2006	27.4	25.8	24.4	23.6	n.a.
	<i>PS dic. 2005</i>	28.0	28.0	28.2	28.3	n.a.
Osservazioni: ¹ Calcoli effettuati dai servizi della Commissione sulla base delle informazioni contenute nel programma. ² Saldo corretto per il ciclo (come nelle righe precedenti) escluse le misure una tantum e temporanee. ³ Misure una tantum e altre misure temporanee dello 0,3% del PIL nel 2005 (ipotesi: cfr nota 4) e dello 0,1% del PIL nel 2006 (indicato nel programma); il programma del 2007-09 non contiene alcuna informazione. ⁴ Misure una tantum e altre misure temporanee tratte dalle previsioni dell'autunno 2006 dei servizi della Commissione (0,3% del PIL nel 2005, a riduzione del disavanzo) ⁵ Sulla base di una crescita potenziale stimata del 6,1%, 6,3%, 5,8% e 5,2% rispettivamente nel periodo 2005-2008. <u>Fonte:</u> <i>Programma di stabilità (PS); previsioni dell'autunno 2006 elaborate dai servizi della Commissione (COM); calcoli dei servizi della Commissione.</i>						